

Roma, 16 ottobre 2015

COMUNICATO HUAWEI

Finalmente HUAWEI mostra ciò che noi abbiamo sempre pensato e denunciato ai tavoli e cioè che gli ex colleghi Fastweb altro non rappresentano che un pesante fardello da cui liberarsi.

Abbiamo denunciato fin dall'inizio spostamenti di persone dalla commessa Fastweb con numeri sempre più ridotti di personale, sottolineando i rischi per portare avanti la commessa, ma nonostante tutto l'azienda continuava a negare la problematica.

Denunciavamo ai tavoli triangolari il ricorso a lavori in subappalto per coprire gli spostamenti di ex Fastweb nelle linee di HUAWEI ma sempre tutto inutile.

Oggi come ciliegina sulla torta veniamo a scoprire che molti lavoratori ex Fastweb vengono contattati dall'azienda e gli vengono offerti soldi per andarsene.

Questa prassi che non ci meraviglia poiché adottata da molte aziende, stride però con quanto siglato nell'accordo sindacale del 2012 e con le tante promesse di crescita per questi ragazzi nel fantastico mondo dorato di HUAWEI.

La realtà è che questa azienda si nasconde dietro la facciata dorata che mostra all'esterno, salvo poi dimenticarsene all'interno verso i propri dipendenti sempre più trattata come carne da macello.

Ne sono la dimostrazione persone allontanate frettolosamente, licenziate senza rimorsi, sperimentando modi nuovi per mobbizzare le persone per poi rendersi conto di aver preso cantonate madornali con giudici che li dichiarano colpevoli e reintegrano gli impotenti lavoratori precedentemente licenziati.

Strano che un'azienda che ai tavoli sindacali dichiara di non avere problemi economici, di essere una mosca bianca nel panorama delle TLC, che dichiara di remunerare lautamente i suoi dipendenti (tanto da non avere bisogno di fare un PdR) senta la necessità quotidiana di liberarsi del proprio personale.

Questa volontà di liberarsi di tutto ciò che reputa superfluo mostra la vera faccia di questa azienda, che tiene lo stesso comportamento nelle relazioni industriali con il Sindacato, che non fa assolutamente nulla per favorire la crescita delle rappresentanze sindacali dentro le sedi ma anzi come nel caso delle ultime elezioni di Roma magari si augura di non avere scomodi interlocutori.

Di tutte queste cose avremo modo di parlarne nelle prossime assemblee e vedrete che le cose da raccontarci saranno molte e non avremo il rischio di annoiarci.

Intanto noi chiederemo la convocazione di un tavolo triangolare con la presenza di Fastweb e HUAWEI perché ciò che sta succedendo in questi giorni è di una gravità assurda e pericolosa per il futuro dei lavoratori tutti indistintamente.

La Segreteria Nazionale

FISTel CISL